

Calendario liturgico

Duomo di Thiene

Parrocchia di S. Gaetano in S. Maria Assunta

☎ 0445 361093 - www.duomodithiene.it - thiene@diocesipadova.it

Via Roma, 23 – Thiene (VI)

IBAN: IT87 W 05034 60790 000000004894

SEGRETERIA: 9.00-12.00 durante la settimana.
Mercoledì: CHIUSO

Foglietto settimanale n. 06, anno 2022 - Domenica 13 Febbraio

In questa settimana:

FUNERALI: def.ta Maria Paterno; def.to Claudio Calgaro; def.ta Silvana Lasta.

Con le condoglianze alle famiglie, provate da questi lutti, esprimiamo la vicinanza nella preghiera per i congiunti da parte dell'intera Comunità parrocchiale.

✠ Domenica 13 febbraio - VI del T.O.

ore 8.30 def.ti Igor e famiglia Garzotto.
ore 10.00 per la Comunità.
ore 11.30 def.to Claudio Calgaro (settimo).
ore 16:00
ore 17.30 def.ti Antonio, Giovanna e Maria Brusaterra; Antonio e Natalina Meneghini.
ore 19.00 def.te Paola Lazzarotto; Maria Sammito.

Lunedì 14 - SS. Cirillo, Monaco e Metodio, vescovo Patroni d'Europa.

ore 9.00 def.ti Maria e Italo Uliari; suor Maria Dagli Orti; Maria.
ore 18.00 def.ta Augusta Collarin Stella (12° ann.).

Martedì 15

ore 8.30 def.ta Teresa Barbieri.
ore 18.00 def.ti Maria, Orfeo, Raffaele (4° ann.) e Maria Elisabetta; Alessandra Polga; def.ti Umberto e Lucia Gobbo.

Mercoledì 16

ore 8.30 def.ti Catterina e famiglia; Elisa.
ore 18.00 def.ti Maria Paterno (settimo); Rosalia Pace..

Giovedì 17

ore 8.30
ore 18.00

Venerdì 18

ore 8.30 def.ta Gesuina Raccani.
ore 18.00 def.ti Maria Scalzo; Mario Brazzale e famiglia Chiesa.

Sabato 19

ore 8.30 def.ti Santa e Giovanni; suor Carolina, suor Maurina e suor Clara.
ore 16.00 def.ti Franco Genovese; Arturo e Iolanda; Elisabetta e Vittorio Grendene.
ore 18.00 def.to Abramo Bressan (settimo).

✠ Domenica 20 febbraio - VII del T.O.

ore 8.30 def.ti Romilda e Iginò Gasparella.
ore 10.00 per la Comunità.
ore 11.30 def.ti Ruggero Dal Zotto (11° ann.); Guido e Cesira Busellato.
ore 16:00
ore 17.30 def.ti Giuseppe e Angela.
ore 19.00

Dio regala gioia a chi costruisce la pace

Se non siamo come sonnambuli, questo Vangelo ci dà la scossa. «Sono venuto a portare il lieto annuncio ai poveri», aveva detto nella sinagoga, eco della voce di Isaia. Ed eccolo qui, il miracolo: beati voi poveri, il luogo della felicità è Dio, ma il luogo di Dio è la croce, le infinite croci degli uomini. E aggiunge un'antitesi abbagliante: non sono i poveri il problema del mondo, ma i ricchi: guai a voi ricchi. Sillabe sospese tra sogno e miracolo, che erano state osate, prima ancora che da Gesù, da Maria nel canto del Magnificat: ha saziato gli affamati di vita, ha rimandato i ricchi a mani vuote (Lc 1,53). Se Gesù avesse detto che la povertà è ingiusta, e quindi semplicemente da rimuovere, il suo sarebbe stato l'insegnamento di un uomo saggio attento alle dinamiche sociali (R. Virgili). Ma quell'oracolo profetico, anzi più-che-profetico, quel "beati" che contiene pienezza, felicità, completezza, grazia, incollato a persone affamate e in lacrime, a poveracci, disgraziati, ai bastonati dalla vita, si oppone alla logica, ribalta il mondo, ci obbliga a guardare la storia con gli occhi dei poveri, non dei ricchi, altrimenti non cambierà mai niente. E ci saremmo aspettati: beati voi perché ci sarà un capovolgimento, un'alternanza, diventerete ricchi. No. Il progetto di Dio è più profondo. Il mondo non sarà reso migliore da coloro che hanno accumulato più denaro. «Il vero problema del mondo non è la povertà, è la ricchezza! La povertà vuol dire libertà del cuore dai possessi; libertà come pace con le cose, pace con la terra, fonte di ogni altra pace. Il ricco invece è un uomo sempre in guerra con gli elementi, un violento, un usurpatore, il primo soggetto di disordine del mondo. Non sono i poveri i colpevoli del disordine, non è la povertà il male da combattere; il male da combattere è la ricchezza. È l'economia del mondo ad esigerlo: senza povertà non c'è salvezza rispetto al consumo delle fonti energetiche, non c'è possibilità di pane per tutti, non rapporto armonioso con la vita, non fraternità, non possibilità di pace. Appunto, non c'è beatitudine e felicità per nessuno. Perché non v'è pace con la terra, con le cose, con la natura. Non c'è rispetto per le creature» (David Maria Turollo). Beati voi... Il Vangelo più alternativo che si possa pensare. Manifesto stravolgente e contromano; e, al tempo stesso, vangelo amico. Perché le beatitudini non sono un decreto, un comando da osservare, ma il cuore dell'annuncio di Gesù: sono la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, Dio regala gioia a chi costruisce pace. In esse è l'inizio della guarigione del cuore, perché il cuore guarito sia l'inizio della guarigione del mondo.

(Lecture: Ger 17,5-8; Sal 1; 1 Cor 15, 12.16-20; Lc 6, 17.20-26)

(P. Ermes Ronchi)

Ripresa la catechesi e animazione

- Da questa settimana sono ripresi gli incontri della catechesi.
- Anche i giovanissimi hanno ripreso gli incontri in presenza.

Sinodo diocesano: l'Assemblea Sinodale

In questi giorni i 5 centri di ascolto stanno avviandosi a produrre le ultime relazioni che andranno portate in Consiglio Pastorale Parrocchiale e alla Segreteria centrale del Sinodo.

Il nostro **Consiglio Pastorale Parrocchiale** nei prossimi giorni vedrà l'incontro con i Facilitatori che racconteranno la loro personale esperienza nei centri di ascolto, manifestando la responsabilità di questo impegno e dall'altra come è stato possibile condividere e confrontarsi sul cammino di vita e di fede nella chiesa locale, nel desiderio che di cogliere elementi nuovi e "nostri" perché il Sinodo con pazienza porti i suoi frutti. Dopo la raccolta dei dati espressi nei 5 Centri di Ascolto, seguirà la candidatura delle tre persone che potrebbero ricoprire il ruolo di membro dell'Assemblea Sinodale.

Don Raffaele Gobbi è il nuovo rettore del Seminario diocesano

Una nomina che apre una progettualità nuova e un'unitarietà nei percorsi di pastorale giovanile e vocazionale

Il vescovo di Padova, mons. Claudio Cipolla, ha nominato il nuovo rettore del Seminario diocesano, a seguito della chiamata episcopale di mons. Giampaolo Dianin, divenuto vescovo di Chioggia.

La nomina del nuovo rettore porta in sé una novità sostanziale, ci tiene a precisare il vescovo Cipolla prima di annunciare il nome: «Non si tratta solo di aver scelto un nuovo rettore, una persona, ma di avviare in questa fase che sta vivendo la Chiesa di Padova, un vero e proprio progetto che vuole perseguire due obiettivi. Da un lato recuperare l'unitarietà dei percorsi pastorali e del percorso stesso della Chiesa diocesana e dall'altro avere la consapevolezza che la vita del Seminario non è a sé stante, ma s'inserisce all'interno della vita di una "comunità credente", che è il luogo in cui possono anche fiorire e nascere vocazioni particolari ai vari servizi e ministeri».

Da qui la necessità di pensare un lavoro sempre più sinergico e di comunione tra alcuni ambiti pastorali – pastorale delle vocazioni, pastorale dei giovani – e alcuni contesti – Seminario diocesano e Casa Sant'Andrea – senza dimenticare anche la

dimensione del diaconato permanente e quella della pastorale della famiglia, ripensandoli tutti in un cammino condiviso.

La nomina del nuovo rettore del Seminario diocesano s'inserisce dunque in questa cornice nuova che vedrà anche alcune variazioni che prenderanno evidenza con l'inizio del prossimo anno pastorale, ma le cui basi s'iniziano già a gettare ora.

Il nuovo rettore di fatto sarà una sorta di punto di riferimento, di coordinamento quindi, per un più ampio progetto di Pastorale vocazionale che tiene insieme varie anime ma un unico obiettivo: educare alla fede e aiutare i cristiani a interrogarsi e cogliere ciascuno la propria vocazione.

In questo progetto s'intrecciano altre novità che prendono i passi ora e si concretizzeranno con il nuovo anno pastorale. Casa Sant'Andrea, luogo di discernimento vocazionale per molti giovani e adulti che sentono la chiamata al sacerdozio, lascia la sede del Seminario Minore di Rubano, di cui è in corso una trattativa di vendita, e si sposta all'interno di una comunità parrocchiale, più precisamente negli ambienti della parrocchia della Sacra Famiglia a Padova. Qui andranno a vivere insieme ai giovani in discernimento, il nuovo responsabile di Casa Sant'Andrea e della Pastorale delle vocazioni – don Mattia Francescon, attuale segretario personale del vescovo Claudio, che prenderà il testimone a fine anno pastorale da don Silvano Trincolato (a cui rimarrà la guida della Pastorale della Famiglia) – e don Paolo Zaramella, direttore dell'Ufficio di Pastorale dei giovani.

Tra seminario diocesano, pastorale vocazionale, pastorale giovanile s'instaurerà quindi una progettualità condivisa: si lavorerà insieme per aiutare i giovani a diventare adulti nella fede e a trovare la propria vocazione nella vita.

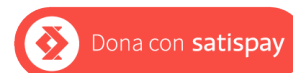


Aiuta la parrocchia del Duomo.

Per sostenere le spese e le attività della nostra parrocchia tramite una offerta libera e indicando la causale: OPERE DI NECESSITÀ DELLA PARROCCHIA.
Nominativo: S. Gaetano in S. Maria Assunta - Thiene

IBAN: IT87 W 05034 60790 00000004894

oppure:



indicando la causale "Necessità parrocchia"

